

Le absidi della cattedrale: linee geometriche e variazioni cromatiche

Il modulo propone l'adozione delle splendidi absidi arabo-normanne della Cattedrale di Palermo. Si intende recuperare la stratificazione di saperi e civiltà raccontata dalle geometrie delle forme e dei disegni e dalle variazioni cromatiche dei materiali. Le absidi sono in esplicita relazione dialettica con lo spazio circostante, con i cambiamenti dei colori legati alle condizioni meteorologiche, al trascorrere del tempo nell'arco di una giornata, ma anche, ovviamente, in relazione al loro orientamento nello spazio.

Il recupero e la restituzione, attraverso una storytelling particolarmente curata dal punto di vista dell'arte visiva, ruotano sui binomi arte-scienza, manualità-innovazione, percezione-creatività e accolgono i linguaggi e le vocazioni dei bambini e degli adolescenti. La piazza su cui affacciano le absidi si presta a diventare un laboratorio che sia:

Il luogo della percezione;

Il laboratorio di scienza e geometria;

Il luogo della creatività e dell'esposizione.

Lo spazio tuttavia è unico e dinamico, i settori si integrano a vicenda, i confini tematici sono variabili e, grazie sia ai supporti digitali che alle passeggiate educative nel territorio, estendibili oltre i suoi limiti fisici. La fisionomia dello spazio è versatile, invita a percorsi interculturali che partono dalla percezione e dalla fruizione-creazione di opere d'arte.

Attraverso l'attività si intende valorizzare l'eredità culturale contenuta in una parte di uno dei monumenti più importanti e significativi della città, ma anche l'eredità culturale delle discipline di base, a partire dalla matematica e dalla scienza, per decodificare colori e forme, capire un'epoca storica e la sua proiezione nel presente.

Obiettivi:

Valorizzare l'eredità culturale di cui una parte di uno dei monumenti più importanti della città è portatrice, utilizzando la valenza delle discipline curricolari come codici interpretativi e le potenzialità artistico-espressive per la restituzione.

Costruire il proprio sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza, la soluzione di problemi e la gestione di situazioni della vita reale;

Valorizzare l'apprendimento sociale e cooperativo tra pari per potenziare la competenza chiave *imparare ad imparare*;

Sviluppare le abilità percettive, di misura e di sperimentazione;

Potenziare l'espressività nei diversi linguaggi: formali, verbali e non verbali;

Sperimentare l'utilizzo consapevole di software applicativi e di strumentazione digitale;

Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo gestendo in modo corretto i tempi e le risorse, facendo uso di strategie didattiche innovative.

Contenuti

La serie di Monet sulla Cattedrale di Rouen.

L'eredità culturale dell'arte pittorica sarà un punto di partenza per stimolare la percezione: si riprodurrà l'esperienza del grande pittore e si osserverà che la variazione cromatica al passare del tempo funge da *orologio*, quella di un oggetto in luce o in controluce da *bussola*.

Esperienze sul colore di Goethe e Newton.

L'eredità culturale della scienza sarà il riferimento per realizzare esperienze descritte da Goethe e da Newton e, a partire dalla contrapposizione dialettica della loro interpretazione e dall'analisi di osservazioni dirette, formulare ipotesi sulla natura del colore, mettendo a fuoco il ruolo dell'occhio, della luce, della materia, della psiche.

Simmetrie, similitudini, affinità, proiezioni.

L'eredità culturale della matematica ci aiuterà a descrivere la variazione delle forme a seconda del punto di vista, delle ombre a seconda dell'orario e le trasformazioni geometriche, con particolare riguardo alle simmetrie, alle similitudini, alla geometria affine e proiettiva e alle proprietà invarianti.

Metodologie:

L'attività si svolgerà sia all'aperto, nella piazza su cui si affacciano le absidi, che negli ambienti d'apprendimento (aule, aule informatiche, laboratori) della scuola.

All'aperto si registreranno le osservazioni con l'atteggiamento di un pittore o di uno scienziato, lasciando che ciascun partecipante rintracci il suo personale approccio e scelga il linguaggio prediletto per l'elaborazione.

L'uso di materiali di laboratorio povero e delle TIC sarà funzionale sia al processo che all'elaborazione del prodotto finale. La restituzione sarà in forma di una storytelling.

Il tutoraggio tra pari assicurerà la dimensione cooperativa, svilupperà positive dinamiche socio-affettive e rinforzerà il valore dell'eredità culturale anche nel senso della comunicazione e condivisione dei saperi e delle competenze.

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza dell'eredità culturale per sviluppare una prospettiva sana di futuro;

Consapevolezza della funzione altrice degli spazi e degli edifici della città;

Consapevolezza dell'importanza del bene comune;

Consapevolezza della valenza delle discipline curriculari, viste nel loro contesto storico ed epistemologico, per assicurare l'eredità culturale.

Prodotto finale

Schede digitali accessibili con codice QR.

Storytelling.